

A Carnago entra in servizio la “Casa della salute”, lo spazio condiviso per i medici

Pubblicato: Domenica 4 Giugno 2023



A **Carnago** entrerà in funzione a metà giugno la “Casa della salute”, come era stato battezzato – quattro anni fa – lo spazio comunale da mettere a disposizione dei medici di base e del pediatra di base. La struttura parte con tre medici che condivideranno gli spazi (con ambulatori distinti) e anche servizi come le prenotazioni e il servizio infermieristico.

«Ringraziamo i medici che presteranno la loro opera nella struttura» dice **Elena Castiglioni**, consigliera comunale di **minoranza con Visione Comune**, il gruppo erede dell'ex amministrazione di Andreoli Andreoni, che [aveva dato avvio al progetto](#).

«Come gruppo siamo molto **contenti di vedere che finalmente si arrivi ad aprire questo servizio**, in un momento tra l'altro di grandi difficoltà della sanità territoriale: questa apertura **dimostra che il progetto che avevamo pensato e avviato è stato lungimirante**, nonostante quattro anni di – a nostro parere inutile – attesa».

Quando nel 2019 ci furono elezioni, il progetto era stato tra i punti di discussione politica e l'amministrazione subentrata ha poi rivisto l'intervento, [cosa che già aveva fatto discutere](#), per lo stop alla vigilia della fase più complicata imposta dal Covid.

L'amministrazione guidata da Barbara Carabelli aveva sollevato questioni legate alla struttura. E su questo Castiglioni è critica: «L'edificio apre con poche modifiche rispetto a quanto era previsto nel

progetto iniziale. Faccio l'esempio degli ambulatori, che aprono con la stessa altezza prevista inizialmente e che era stata poi contestata dall'amministrazione».

La critica principale di Castiglioni è però su un altro punto, il fatto che **il progetto iniziale fosse più ampio. «Dispiace l'assenza del pediatra, che nel frattempo se n'è andata**, dopo anni di ritardi nell'attuazione» continua la consigliera di opposizione. «La Casa della salute poi **l'avevamo immaginata con uno stretto rapporto tra medici di base e servizi di tipo sociale**. Non è andata così, **la parte sociale non si è realizzata**. Resta comunque positivo vedere l'ingresso dei medici e i servizi aggiuntivi che saranno introdotti grazie alla condivisione degli spazi. Possiamo poi sempre sperare nel ritorno del servizio prelievi, che non c'è più da tre anni».

di [r.m.](#)